

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2022, n. 25-5479

Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL). Direttiva pluriennale formazione per il lavoro periodo 2021-2024 di cui alla D.G.R. n. 6-3493 del 09.07.2021. Disposizioni sulla dotazione finanziaria di euro 52.748.000,00 per l'anno formativo 2022-2023. Integrazione della D.G.R. n. 34-670 del 27.09.2010 in materia di procedimenti amministrativi. Rettifica alla D.G.R. n. 16-5369 del 15.07.2022.

A relazione dell'Assessore Marrone:

Premesso che:

- la Legge regionale 13 aprile 1995, n. 63, disciplina le attività di formazione e orientamento professionale, quali strumenti di politica attiva del lavoro;
- con la D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021 è stata approvata la “Direttiva formazione per il lavoro” (periodo 2021-2024), contenente tra l’altro gli indirizzi per la programmazione di percorsi formativi e progetti finalizzati all’occupabilità, all’occupazione e all’aggiornamento delle competenze (c.d. Macro Ambito Formativo 1) e di interventi per l’inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili (c.d. Macro Ambito Formativo 2), da realizzare mediante l’emanazione di appositi Avvisi pubblici.

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo;
- la risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/1 del 25 settembre 2015 “Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile”;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Comunicazione della Commissione europea COM(2016) 739 final del 22 novembre 2016, con cui è stato definito l’approccio strategico dell’UE per l’attuazione dell’Agenda 2030 e i relativi obiettivi di sviluppo sostenibile;
- la Delibera CIPRESS n. 108/2017 “Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)”, che ha recepito a livello nazionale gli obiettivi sopra citati e definisce pertanto il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030, in raccordo con il Programma Nazionale di Riforma (PNR) e con il più recente Programma Nazionale di Riforma e Resilienza (PNRR) in attuazione del Programma “Next Generation EU (NGEU)”;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 852/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno

significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

- il Regolamento delegato (UE) n. 702/2021 della Commissione del 10 dicembre 2020 “Modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- il Regolamento (UE) n. 2094/2020 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa sostenibile e resiliente dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) n. 2221/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);
- il Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”;
- il Regolamento Delegato UE n. 2106/2021 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il sopra citato Regolamento (UE) n. 241/2021, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

Visti:

- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183” e, in particolare, l’art. 4, comma 1, che istituisce l’Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;
- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- l’articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050 (programma Next Generation EU), nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106, che all'art. 50-bis, commi 8 e 9, prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato “Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale”, con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30%, calcolata in un periodo di 12 mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”; in particolare, l'art. 8, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”; in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7, ai sensi del quale “Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali»;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 relativo all'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del citato D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR;
- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- il Decreto 5 novembre 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”.

Viste, inoltre:

- la D.C.R. n. 162-14636 del 7 settembre 2021 di approvazione del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027;
- la D.G.R. n. 2-4852 dell'8 aprile 2022 "Regolamento (UE) n. 1060/2021. Proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Piemonte 2021-2027. Approvazione", che tra l'altro, al fine di garantire una immediata attuazione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e nelle more dell'approvazione formale e definitiva dello stesso, ha disposto che continuino a trovare applicazione:
 - come da prassi consolidata, le disposizioni attuative del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) relative al periodo di programmazione 2014/2020, come da ultimo modificato con D.D. n. 219/A1500A/2021 del 7 maggio 2021;
 - come espressamente previsto nell'apposita sezione della proposta di Programma dedicata alla "Strategia", i criteri di selezione delle operazioni relativi al POR FSE 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza e ratificati con D.G.R. n. 15-1644 del 29 giugno 2015.

Dato atto che:

- la D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021 ha approvato la Direttiva pluriennale formazione per il lavoro periodo 2021-2024 e ha previsto l'emanazione di due Avvisi pubblici in relazione ai seguenti "Macro ambiti formativi":
 - Macro ambito 1 "Percorsi formativi e progetti per l'occupabilità, l'occupazione e l'aggiornamento delle competenze" con una dotazione finanziaria di euro 30.000.000,00;
 - Macro ambito 2 "Interventi per l'inclusione sociale di soggetti vulnerabili" con una dotazione finanziaria di euro 8.500.000,00;
- la sezione 7.1) della citata Direttiva stabilisce che: "Le risorse stanziare ammontano complessivamente a euro 38.500.000,00 per il primo ciclo formativo 2021-2022. Per i due successivi cicli formativi 2022-2023 e 2023-2024 è prevista, ferma restando la disponibilità finanziaria, una dotazione equivalente che dovrà essere assegnata con atti successivi. La Regione si riserva di integrare, a fronte di documentati fabbisogni, la dotazione indicata in presenza di risorse aggiuntive a vario titolo rese disponibili";
- la suddetta Direttiva è strutturata in base a una logica di integrazione con gli altri interventi regionali che agiscono sui medesimi target di destinatari, in particolare, i servizi e le misure di politica attiva del lavoro previsti nell'ambito della Misura "Buono Servizi Lavoro" finalizzata all'aggiornamento/riqualificazione delle competenze professionali utili all'avvicinamento/inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, i servizi di Individuazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC) e gli altri interventi regionali di formazione professionale volti all'integrazione delle persone con disabilità;
- tale modello ha permesso di accompagnare le persone in percorsi personalizzati di qualificazione e inserimento lavorativo, anche in un contesto di crisi, introducendo elementi di flessibilità gestionale e semplificazione procedurale sia per gli operatori sia per le persone.

Dato atto della:

- D.D. n. 396 del 15 luglio 2021 di approvazione dell'Avviso pubblico concernente il Macro Ambito 1 per l'a.f. 2021-2022;
- D.D. n. 411 del 22 luglio 2021 di approvazione dell'Avviso pubblico concernente il Macro Ambito 2 per l'a.f. 2021-2022;
- D.D. n. 668 del 16 novembre 2021 di approvazione delle graduatorie relative all'Avviso pubblico - Macro Ambito 1;
- D.D. n. 669 del 16 novembre 2021 di approvazione delle graduatorie relative all'Avviso pubblico - Macro Ambito 2.

Richiamato che il PNRR prevede:

- alcuni principi trasversali, tra i quali il contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), la parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- l'obbligo di assicurare il conseguimento di specifici target, milestone e obiettivi finanziari.

Preso atto che:

- il citato decreto interministeriale 5 novembre 2021 istituisce il programma GOL, finanziato dall'Unione europea (Next Generation EU), inserito nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" quale intervento nazionale nell'ambito del PNRR per la gestione di misure finalizzate ad agevolare la transizione dei lavoratori nel mercato del lavoro e contrastare la disoccupazione;
- in particolare, l'articolo 1, comma 3, prevede che le Regioni e le province autonome adottino un Piano regionale per l'attuazione del Programma GOL, previa valutazione di coerenza con il programma nazionale da parte dell'ANPAL (Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro).

Dato atto che a tal fine sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- la D.G.R. n. 3-4688 del 25 febbraio 2022 "Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL). Adozione del Piano regionale per l'attuazione di GOL ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del D.M. 5 novembre 2021";
- la D.G.R. n. 16-5369 del 15 luglio 2022 "DM 5 novembre 2021. Approvazione del Piano Attuativo Regionale del Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), in sostituzione dell'Allegato alla DGR 3-4688 del 25 febbraio 2022. Dotazione finanziaria complessiva euro 59.956.000,00".

Dato atto inoltre che, quale esito delle verifiche effettuate dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro:

- per mero errore materiale, nella sopraccitata D.G.R. n. 16-5369 del 15 luglio 2022 è stata indicata la ripartizione della dotazione finanziaria complessiva in euro 23.248.030,00 per le attività relative ai servizi al lavoro ed in euro 36.706.640,00 per le attività di formazione professionale, anziché rispettivamente in euro 23.248.000,00 ed in euro 36.708.000,00.
- i principi stabiliti per l'attuazione della prima fase di GOL confermano una sostanziale corrispondenza, secondo le dimensioni, finalità, contenuti, destinatari, tipologie di soggetti realizzatori/esecutori, tra i percorsi previsti dal Programma GOL e quelli che possono essere realizzati in attuazione dei Piani formativi approvati con la citata D.D. n. 668/2021 in esito all'Avviso pubblico emanato per il *Macro Ambito Formativo 1* ai sensi della sopra richiamata Direttiva;
- i suddetti Piani formativi:
 - contengono la proposta tecnico-metodologica relativa alla pianificazione e realizzazione delle attività formative, che vengono poi, in un momento successivo, definite e attivate sulla base dei fabbisogni formativi e professionali espressi dal territorio, secondo un approccio innovativo, inclusivo e flessibile, orientato al risultato e pertanto questa impostazione è particolarmente funzionale all'attuazione del Programma GOL e del relativo PAR della Regione Piemonte;
 - ai sensi del paragrafo 10.4 dell'Avviso pubblico hanno validità per gli anni formativi 2021-2022, 2022-2023 e 2023-2024;
- i vigenti Piani formativi approvati con la citata D.D. n. 668/2021 possono positivamente concorrere all'attuazione del PAR Piemonte (Piano Attuativo Regionale) del Programma GOL, in quanto adeguati e coerenti allo stesso e utili al conseguimento di evidenti vantaggi in termini di economicità, efficacia e tempestività nelle fasi di programmazione e realizzazione degli interventi formativi;
- per l'anno formativo 2022-2023, risulta, pertanto, prevedere quanto segue:
con riferimento al Macro Ambito Formativo 1 (percorsi formativi e progetti finalizzati all'occupabilità, all'occupazione e all'aggiornamento delle competenze):
 - l'avvio del procedimento di autorizzazione e finanziamento dei Piani Formativi già approvati con D.D. n. 668/2021, mediante l'emanazione, nel rispetto degli indirizzi programmatici di cui alla D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021, di un Avviso pubblico contenente anche le

disposizioni operative e di dettaglio necessarie al fine di armonizzare il dispositivo rispetto al Programma GOL, con una dotazione finanziaria di euro 44.248.000,00;

- che le risorse disponibili siano assegnate in prima battuta per finanziare i Piani Formativi approvati con D.D. n. 668/2021, qualora presentata la relativa istanza; successivamente, la dotazione finanziaria residuale sarà assegnata per ulteriori attività formative attraverso un meccanismo premiale che tenga conto della performance di realizzazione degli interventi già attivati;
- che alla spesa di euro 44.248.000,00 si farà fronte nel modo seguente:
 - per euro 33.248.000,00 con risorse GOL iscritte sui capitoli 170592 - 140764 - 144285 del bilancio gestionale 2022-2024 annualità 2023;
 - per euro 11.000.000,00 con risorse a valere sul Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte;

con riferimento al Macro Ambito Formativo 2 (interventi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili):

- l'avvio del procedimento di autorizzazione e finanziamento dei Piani Formativi già approvati con D.D. n. 669/2021, mediante l'emanazione, nel rispetto degli indirizzi programmatici di cui alla D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021, di un Avviso pubblico con una dotazione finanziaria di euro 8.500.000,00;
- che alla spesa di euro 8.500.000,00 si farà fronte con risorse a valere sul Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla disponibilità delle risorse relative al Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte e, pertanto, alle variazioni di bilancio finalizzate a recepirne gli stanziamenti, in entrata ed in uscita delle correlate spese.

Richiamati:

- l'articolo 8, comma 6, della Legge regionale n. 14/2014, che sancisce: "Con deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, per gli ambiti di rispettiva competenza, sono individuati i termini non superiori a novanta giorni entro i quali devono concludersi i procedimenti";
- la D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 17-4913 del 22 aprile 2022, in materia di individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Coesione sociale, ora Direzione Formazione, Istruzione e Lavoro.

Ritenuto necessario disciplinare, ai sensi del sopra richiamato articolo 8, comma 6, il procedimento amministrativo di cui al presente atto nel modo seguente:

- Denominazione: "Autorizzazione e finanziamento dei Piani Formativi nell'ambito degli Avvisi pubblici relativi all'offerta formativa per i Macro Ambiti Formativi 1 e 2";
- Termine ultimo: 60 gg. dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze;
- Responsabile del procedimento: dirigente "pro tempore" del settore Formazione Professionale.

Visti:

- la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e s.m.i.;
- la L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 12-5546/2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;
- la L.R. n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

- la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 “Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

- di disporre, per l’anno formativo 2022-2023 e in attuazione alla D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021 di approvazione degli indirizzi per la programmazione degli interventi previsti dalla “Direttiva formazione per il lavoro” (periodo 2021-2024):

1. con riferimento al Macro Ambito Formativo 1 (percorsi formativi e progetti finalizzati all’occupabilità, all’occupazione e all’aggiornamento delle competenze):

- l’avvio del procedimento di autorizzazione e finanziamento dei Piani Formativi già approvati con D.D. n. 668/2021, mediante l’emanazione, nel rispetto degli indirizzi programmatici di cui alla D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021, di un Avviso pubblico contenente anche le disposizioni operative e di dettaglio necessarie al fine di armonizzare il dispositivo rispetto al Programma GOL, con una dotazione finanziaria di euro 44.248.000,00;
- che le risorse disponibili siano assegnate in prima battuta per finanziare i Piani Formativi approvati con D.D. n. 668/2021, qualora presentata la relativa istanza; successivamente, la dotazione finanziaria residuale sarà assegnata per ulteriori attività formative attraverso un meccanismo premiale che tenga conto della performance di realizzazione degli interventi già attivati;

2. con riferimento al Macro Ambito Formativo 2 (interventi per l’inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili):

- l’avvio del procedimento di autorizzazione e finanziamento dei Piani Formativi già approvati con D.D. n. 669/2021, mediante l’emanazione, nel rispetto degli indirizzi programmatici di cui alla D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021, di un Avviso pubblico con una dotazione finanziaria di euro 8.500.000,00;
- di dare atto che alla spesa di euro 44.248.000,00 si farà fronte nel modo seguente:
 - per euro 33.248.000,00 con risorse GOL iscritte sui capitoli 170592 - 140764 - 144285 del bilancio gestionale 2022-2024 annualità 2023;
 - per euro 11.000.000,00 con risorse a valere sul Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte;

- di dare atto che alla spesa di euro 8.500.000,00 si farà fronte con risorse a valere sul Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte;

- di dare atto che l’assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla disponibilità delle risorse relative al Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte e, pertanto, alle variazioni di bilancio finalizzate a recepirne gli stanziamenti, in entrata ed in uscita delle correlate spese;

- di integrare la D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 17-4913 del 22 aprile 2022, con la disciplina del procedimento di seguito indicato, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della Legge regionale n. 14/2014:

Denominazione: “Autorizzazione e finanziamento dei Piani Formativi nell’ambito degli Avvisi pubblici relativi all’offerta formativa per i Macro Ambiti Formativi 1 e 2”;

Termine ultimo: 60 gg. dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze;

Responsabile del procedimento: dirigente “pro tempore” del settore Formazione Professionale;

- di rettificare la D.G.R. n. 16-5369 del 15 luglio 2022, laddove, per mero errore materiale, è stata indicata la ripartizione della dotazione finanziaria complessiva in euro 23.248.030,00 per le attività relative ai servizi al lavoro ed in euro 36.706.640,00 per le attività di formazione professionale, anziché rispettivamente in euro 23.248.000,00 ed in euro 36.708.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)